

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**  
**relative alle azioni e ai progetti da realizzare per il Comune di Calendasco nel corso del**  
**quinquennio 2019 – 2024**

**NOTA INTRODUTTIVA**

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024 sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 tradotto nello Statuto del Comune di Calendasco all'art. 10.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al programma elettorale presentato in occasione delle elezioni comunali, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la maggioranza che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze intervengono ulteriormente sul presente documento per attribuirgli una connotazione di piano strategico che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità che caratterizzano il Comune di Calendasco e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce quindi in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024 in ordine ai seguenti ambiti:

- svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali;
- perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Calendasco nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000.

**PREMESSA**

La comunità di Calendasco, come tutto il resto del Paese e d'Europa, nell'ultimo decennio sta attraversando forse uno dei momenti più complessi dal dopoguerra, che pone di fronte a situazioni e contesti nuovi e problematici.

La grave crisi che è iniziata nel 2008 non ha ancora terminato di dispiegare le sue conseguenze.

Ha aperto una fase storica in cui la certezza della continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani e che, per gli enti locali, ha coinciso con la drastica riduzione delle risorse a disposizione per erogare servizi ed effettuare investimenti.

I dubbi e le incertezze posti dalla crisi hanno inoltre inciso sul rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni anche su scala comunale, seppur in misura ridotta rispetto ai livelli di governo più lontani dal territorio.

Questa condizione pone l'Amministrazione comunale di fronte a sfide inedite che richiedono risposte e soluzioni innovative. Pone l'urgenza prioritaria di un'attenta analisi dell'attuale contesto socio-economico e delle necessità che lo contraddistinguono per adeguare le risposte rese alla popolazione in termini di servizi e opportunità, mantenendo le soluzioni di successo perché ancora capaci di rispondere ai bisogni emergenti e riformando le restanti, nell'interesse dei cittadini e del bene comune.

Il raggiungimento del bene comune è il filo rosso in grado di unirci alle nostre radici culturali e politiche che nascono dai principi della Resistenza, della lotta di Liberazione e della Carta Costituzionale: la base irrinunciabile del pensiero che ci guiderà anche nelle nuove scelte.

Scelte che punteranno a rendere Calendasco sempre più accogliente, attrattivo, inclusivo e aperto, secondo un approccio che guardi al futuro con entusiasmo, ottimismo e che solleciti l'azione coordinata delle energie migliori e vitali del territorio per costruire una rete tra Istituzioni, cittadini, associazioni, agenzie formative, realtà economiche e produttive nella consapevolezza che uniti si è più forti, si va più lontano.

La sfida non è rivolta solo all'Amministrazione comunale, ma a tutta la comunità.

L'obiettivo è un "patto sociale" che permetta di avviare una fase di crescita e di sviluppo sostenibile, in tutte le accezioni della sostenibilità richiamate dall'Agenda 2030 dell'Onu: ambientale, sociale ed economica.

## **1. CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE**

I grandi cambiamenti legati prima di tutto alla globalizzazione e le conseguenti incertezze e paure che hanno connotato il contesto nazionale, europeo e internazionale hanno messo alla prova il rapporto tra Istituzioni e cittadini a tutti i livelli di governo. Si è rafforzato il sentimento di incapacità da parte dei decisori politici di rispondere in modo efficace alle richieste delle comunità.

Di fronte a questa percezione, serve proporre metodologie nuove di ascolto, coinvolgimento e co-decisione per renderle le persone partecipi di un progetto collettivo, di una visione di comunità.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutto il comune, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente e profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.

Per perseguire con convinzione tali obiettivi metteremo in campo le seguenti attività:

- momenti di partecipazione, confronto e ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico;
- rapporti semplici e diretti tra cittadini ed Istituzioni;
- avviamento di percorsi partecipativi, di informazione, formazione e sensibilizzazione su tematiche di fondamentale importanza per il futuro: Piano urbanistico generale (Pug), protezione civile, obiettivi di sostenibilità indicati dall'Agenda 2030 dell'Onu;
- promozione di progetti innovativi per avvicinare l'Amministrazione comunale alle frazioni, in particolare a quelle che lamentano maggiore lontananza dai processi decisionali come Boscone Cusani;
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso il volontariato comunale;
- utilizzo dei nuovi media (social e whatsapp) per diffondere le comunicazioni sull'attività del Comune e sulla vita del paese, nella convinzione che l'informazione sia il presupposto per la vera partecipazione.

## **2. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Punti chiave del mandato 2019-2024 saranno la trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti e la facilità di accesso alle informazioni.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini operando al servizio della comunità con l'obiettivo di:

- definizione di norme precise sulle modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali e individuazione di forme innovative per la loro migliore informazione sulle attività dell'Ente;
- rinnovo del sito web comunale per adeguarlo ai criteri di accessibilità fissati dal Codice dell'Amministrazione Pubblica digitale e per assicurare il pagamento on line dei servizi;
- pubblicazione chiara e fruibile sul web comunale di tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse;

- pubblicazione dell'oggetto e della motivazione di eventuali affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi elargiti dal Comune;
- utilizzo dei profili social (fb, twitter, you tube, instagram) del Comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini;
- pubblicazione di un notiziario comunale per l'informazione alle famiglie sui servizi, le attività e i progetti promossi dal Comune;
- promozione di campagne di comunicazione su tematiche specifiche, in particolare quelle ambientali e di protezione civile;
- costante aggiornamento dell'Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati.

### **3. LA QUALITA' DELLA VITA**

Accrescere la qualità della vita a Calendasco e nelle sue frazioni significa prima di tutto implementare le progettualità e i servizi già presenti, attivandone di nuovi laddove ne emerga la necessità.

Risultati importanti possono essere raggiunti dall'azione diretta del Comune, ma fondamentale è anche "riattivare" le comunità locali per fare emergere potenzialità, abilità, inclinazioni e competenze diffuse nel contesto sociale da mettere a disposizione e condividere per il bene comune. Serve promuovere un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei vari centri abitati, favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla collettività:

- riqualificare gli spazi pubblici e mantenere le aree verdi;
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività economiche innovative attraverso le opportunità offerte dalla Regione: in particolare la legge regionale 41/97 e la nuova legge regionale sugli esercizi polifunzionali nelle aree a rischio di rarefazione del tessuto commerciale;
- restituire riconoscibilità e progettualità ai presidi culturali del territorio;
- favorire la conoscenza delle opportunità aperte attraverso i bandi regionali del Psr per valorizzare e incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, la salubrità dei prodotti, la difesa dell'ambiente, la capacità del settore agricolo di integrarsi con il turismo e l'economia verde;
- sviluppare attività di socializzazione, solidarietà, vicinanza, reciproco aiuto e buon vicinato per rendere più forte la comunità e a affrontare i rischi di solitudine;
- favorire l'accesso ai servizi comunali e sanitari sperimentando servizi di "Trasporto sociale" verso le strutture sanitarie, anche in collaborazione con le associazioni del territorio;
- mantenere il bus del mercato attivo ogni lunedì per il trasporto a San Nicolò;
- attivare un Centro prelievi pubblico a servizio della popolazione, con apertura almeno 1 giorno alla settimana;
- intervenire sulla messa in sicurezza delle strade del territorio, mediante l'uso di deterrenti di velocità e rendendo più sicuri gli attraversamenti pedonali e ciclabili;
- realizzare la "Casa del volontariato" nella ex scuola elementare di Cotrebbia Nuova, con il recupero del secondo piano; concludere il recupero del secondo piano della scuola elementare di Boscone Cusani da mettere a disposizione della popolazione.

### **4. SICUREZZA A 360 GRADI: CONTROLLO DEL TERRITORIO, PROTEZIONE CIVILE, LEGALITA'**

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la vivibilità e la dinamicità del capoluogo e delle singole frazioni, la diffusione di una rete capillare di defibrillatori, la protezione civile, la promozione della legalità e il contrasto alle mafie.

Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, anche attraverso il contributo dei cittadini stessi.

Nel corso del mandato si lavorerà in stretto coordinamento con l'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia-Val Luretta per:

- ampliare i Gruppi di vicinato esistenti ed estendere il servizio alle località in cui è assente;
- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine;
- incrementare i sistemi di videosorveglianza e le attività di controllo sulla velocità dei veicoli in transito sul territorio;
- lotta all'abusivismo edilizio;
- cura del decoro delle aree pubbliche e private e lotta all'abbandono dei rifiuti;
- definizione di modalità di lavoro sinergico con il Gruppo comunale di Protezione civile per la vigilanza e il monitoraggio del territorio;
- promozione delle attività di protezione civile e miglioramento del sistema di comunicazione delle allerte ai cittadini;

Fondamentale è anche ricordare che Calendasco ospita il capannone di Via Trebbia n. 3: il primo bene confiscato alla mafia e acquisito nel patrimonio di un'Amministrazione pubblica in provincia di Piacenza. Nel corso del mandato si lavorerà per:

- fare del capannone confiscato alla mafia di Ponte Trebbia una "Casa della legalità" a disposizione di tutti gli studenti del territorio, dell'Istituto Comprensivo e dell'Unione dei Comuni, con l'organizzazione di attività creative, culturali, di socializzazione ed educazione alla legalità;
- continuare i percorsi di educazione alla legalità rivolti agli studenti e all'intera cittadinanza, in collaborazione con Libera.

## **5. SERVIZI ALLA PERSONA DI QUALITÀ, UNA CERTEZZA PER TUTTI**

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di innalzare la qualità della vita, dare risposte ai bisogni della popolazione soprattutto nei momenti di difficoltà, far crescere la comunità locale unitariamente senza lasciare nessuno indietro.

Il Comune di Calendasco ha sottoscritto il contratto di servizio con l'Asp Azalea per la gestione di tutte le attività socio-assistenziali relative a minori e disabili, integrate nel febbraio 2019 dal servizio di assistenza sociale professionale per anziani e adulti in difficoltà. Queste scelte hanno permesso di assicurare il raggiungimento di livelli elevati della professionalità degli operatori, delle prestazioni sociali e dei servizi resi alla popolazione.

Il crescente aumento dei bisogni di natura sociale impone di continuare sulla strada intrapresa, tentando di sviluppare anche un nuovo "welfare di comunità" per sperimentare forme di "coprogettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Rispetto al mandato che si è appena aperto, fissiamo gli obiettivi di:

- potenziare la rete dei servizi sociali: assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, segretariato sociale, servizi Caaf in collaborazione con i sindacati;
- confermare e ampliare i progetti di sostegno domiciliare alle famiglie con minori portatori di handicap di particolare gravità o con condizioni di disagio sociale, su segnalazione dell'assistente sociale competente;
- promuovere interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- attivare il servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti;
- definire, nell'ambito dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia-Val Luretta, il nuovo regolamento per l'accesso agli immobili Erp in modo da riaprire il bando per assegnare i locali attualmente sfitti;
- attuare opere di manutenzione straordinaria per migliorare del patrimonio Erp comunale;
- utilizzare a favore dei casi sociali del territorio la quota di fondi che la Fondazione "Anguissola" deve destinare annualmente al sostegno dei minori in difficoltà;

- confermare i servizi di pre e post scuola per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- confermare e se possibile incrementare il numero di ore degli operatori messi a disposizione dal Comune per l'assistenza scolastica ad alunni disabili e certificati;
- promuovere progetti individualizzati di supporto/sostegno a favore di famiglie fragili o con gravi difficoltà psico-sociali;
- rendere accessibili e sicure le aree pubbliche per i portatori di handicap;
- lottare contro ogni forma di emarginazione e discriminazione di natura etnica, religiosa e sessuale.

## **6. SERVIZI SPORTIVI E TEMPO LIBERO**

Vivere bene significa star bene e dunque avere occasioni di svago e sport. La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive e Amministrazione.

Per la creazione di una vera e propria cultura dello sport è inoltre fondamentale la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

Vogliamo quindi:

- confermare l'impegno dell'Amministrazione nel sostegno alle associazioni del territorio;
- favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con le varie discipline sportive;
- promuovere l'attività sportiva nelle scuole;
- definire nuove regole e modalità di funzionamento della Commissione dello Sport;
- valorizzare gli impianti sportivi esistenti, migliorarli, renderli più sicuri e più efficienti dal punto di vista energetico, ricercando risorse regionali per finanziare i progetti;
- concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con l'applicazione delle regole della massima trasparenza.

## **7. CULTURA: FONDAMENTO DELLA COMUNITA'**

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della strategia di futuro dell'Amministrazione.

L'emancipazione culturale di un comune non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità dei cittadini che lo vivono. È a partire dai residenti che si deve sviluppare e promuovere la cultura, apprezzare e valorizzare i nostri caratteri identitari salvaguardando la tradizione, ma aprendo alle avanguardie e alle novità.

Serve una programmazione degli eventi ricreativo-culturali per costruire un calendario ricco, privo di sovrapposizioni e per darne la massima divulgazione.

Dobbiamo rendere ampiamente riconoscibili i luoghi della cultura, per farne tratto dell'identità collettiva.

Nei prossimi 5 anni serve lavorare per:

- recuperare il castello di Calendasco dando piena attuazione alla strategia di rigenerazione urbana fissata con il progetto "Francigena in comune", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna;
- ricercare nuovi finanziamenti per trasferire la biblioteca comunale nel castello e creare uno spazio polifunzionale a servizio anche del Centro Giovani;
- consolidare manifestazioni storiche e di successo come la Fiera del Po, i Martedì d'estate e il Festival Val Tidone;
- promuovere nuove attività legate alle tematiche dei cammini religiosi;
- promuovere la collaborazione cultura-scuola, per valorizzazione di ogni forma di espressione artistica e l'approfondimento della storia locale;
- potenziare la biblioteca comunale e il progetto "Nati per leggere";
- favorire l'organizzazione di corsi di musica, lingua straniera e ogni altro genere di attività formativa e culturale.

## **8. I NOSTRI GIOVANI SONO PORTATORI DI INNOVAZIONE**

Nei prossimi 5 anni l'Amministrazione comunale dovrà aprirsi all'ascolto delle esigenze e delle proposte provenienti dalla fascia giovanile della popolazione: sono proprio i giovani i depositari di una "chiave di lettura" nuova della realtà, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed innovazione perché principali protagonisti dei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare.

Più delle generazioni precedenti, i giovani di oggi hanno vissuto il "lato peggiore" del nuovo millennio, come la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permettere di far emergere le vocazioni di cui sono portatori:

- sostegno al Centro per l'impiego come "bacheca virtuale" e raccoglitore di offerte e richieste di lavoro;
- partecipazione al progetto di Servizio Civile Volontario;
- promozione della partecipazione di ragazzi e ragazze alla vita della comunità;
- partecipazione al progetto regionale Younger Card;
- conferma delle attività del Centro Giovani;
- miglioramento dei servizi di collegamento tra la città di Piacenza e il comune di Calendasco, in particolare per il rientro scolastico pomeridiano.

## **9. UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI**

Premesso che dobbiamo darci l'obiettivo di un'alta qualità urbana, declinata nella viabilità interna, nei servizi, negli spazi comuni, nel verde, nell'architettura e negli arredi urbani, è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo interazione e coesione territoriale tra le stesse.

Per questo, nell'ambito di un progetto di territorio unitario, nei prossimi 5 anni si punterà a sviluppare sviluppare progetti trasversali che interesseranno tutto il comune: Programma delle asfaltature, potenziamento ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica; recupero e riattivazione del castello di Calendasco per offrire nuovi spazi fruibili all'intera collettività; copertura con banda larga o ultralarga delle aree a fallimento di mercato nell'ambito del progetto regionale dell'Agenda digitale; riqualificazione dei 4 parchi gioco di Calendasco, Bonina Nuova, Boscone Cusani e Cotrebbia Nuova.

A questi interventi si uniranno progetti relativi a singole zone o frazioni, in particolare per il miglioramento della sicurezza stradale, del decoro urbano e per l'attivazione di nuovi servizi, come specificato in altri punti delle Linee programmatiche di mandato.

## **10. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di sviluppo, nel solco dalla nuova legge regionale urbanistica che è centrata sul concetto di lotta al consumo del suolo.

Una pianificazione coerente del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità va intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questo approccio, l'Amministrazione intende promuovere azioni efficaci per interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, mettere in atto buone pratiche attuative e innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

Nel corso del mandato si intende favorire un modello ben identificabile che nell'interesse pubblico e del comune persegua:

- la flessibilità: aperto quindi a recepire le complessità delle diverse problematiche, le specificità del territorio e le sue trasformazioni, nonché capace di rispondere a specificità tecniche, settoriali e normative per favorire interventi di crescita e qualità;
- l'adattabilità: per affrontare e gestire situazioni complesse di cambiamento istituzionale e territoriale, poggiando su un rapporto fiduciario condiviso con gli attori territoriali, portatori di interessi e, allo stesso tempo, beneficiari finali degli strumenti di pianificazione;
- l'interazione costante e sinergica delle azioni atte a definire una strategia di crescita comune, attraverso la quale superare la frammentarietà degli interventi e garantire che il valore complessivo dei servizi erogati.

Occasione importante sarà data dalla necessità di superare il Psc (Piano Strutturale Comunale) adottato e lavorare per il nuovo Pug: uno strumento che dovrà nascere da una stagione di pianificazione condivisa e partecipata svolta all'insegna del confronto e dell'ascolto della popolazione e dei portatori di interessi, dalla messa in campo di competenze e professionalità elevate e dal coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali. Il nuovo Pug e in generale le scelte urbanistiche del Comune avranno i seguenti obiettivi:

- buon uso e minor consumo del territorio;
- sostegno agli interventi edilizi che garantiscano la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- contenimento degli oneri di urbanizzazione per il sostegno agli interventi di interventi di riqualificazione edilizia e urbanistica nelle aree del territorio dove il tessuto edilizio risulta più datato;
- semplificazione normativa.

## **11. L'AMBIENTE NUOVA SFIDA**

L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine. Deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.

L'ambiente è l'elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione del Comune, dei suoi servizi e delle attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Nel corso del mandato si punta a:

- verificare le emissioni rumorose nelle località che sorgono vicino all'autostrada;
- intervenire per la riduzione delle perdite della rete idrica in particolare a Bonina Nuova, Malpaga e Incrociata e potenziare l'efficienza della rete fognaria, in collaborazione con Ireti;
- collaborare con le autorità preposte alla sicurezza idraulica del territorio, al fine di accrescerla e ridurre il rischio di allagamenti;
- potenziare la raccolta differenziata; introdurre la tariffazione puntuale per garantire una tassazione sui rifiuti più vantaggiosa per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti;
- valorizzare il verde pubblico e potenziare la cura del verde e delle piante sulle aree comunali.

## 12. SCUOLA: DOVE CRESCE IL FUTURO

La centralità della scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale che dovrà caratterizzare la nostra città e i protagonisti futuri della sua vita civile: i bambini e i ragazzi.

L'innovazione e la sfida saranno collocare il mondo della scuola al centro di un contesto strutturato di relazioni che per molti aspetti già esistono, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un sistema attorno alla scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie della nostra comunità, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per riuscirci, per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua i seguenti obiettivi:

- riduzione delle rette di asilo nido e scuola materna a sostegno della genitorialità
- monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio e della provincia;
- coinvolgimento organizzato del terzo settore e del volontariato per progettazioni e attività specifiche;
- tinteggiatura dei locali interni e costante manutenzione dei locali scolastici, con il rifacimento del giardino del plesso "Guido Gozzano";
- conferma dei servizi di scuolabus, assistenza sullo scuolabus, accompagnamento a scuola dei ragazzi portatori di handicap, assistenza pre e post scolastica, vigilanza durante il periodo di mensa in caso di rientri pomeridiani per attività promossi dall'amministrazione comunale;
- attivazione azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica, e lavorare per una maggiore integrazione degli alunni stranieri;
- mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche i privati;